

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra Per Roma Fassina Sindaco

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
(Art. 105 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

- tra il 2014 e il 2015 è entrato in vigore il contratto decentrato unilaterale voluto dall'allora Amministrazione capitolina;
- in seguito all'assunzione di questo provvedimento, si sono susseguite una serie di forme di protesta - assemblee sindacali e manifestazioni- da parte dei lavoratori capitolini indette da le OO.SS.;
- nella notte tra il 31 dicembre 2014 e il 1° gennaio 2015 si è determinata una situazione di forte criticità in relazione alla presa in servizio del personale della polizia locale per far fronte alle esigenze collegate ai festeggiamenti della notte di San Silvestro;

Considerato che

- l'allora Comandante Generale del Corpo della Polizia locale, dott. Clemente, appena insediato, procedeva all'applicazione della legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione nella PA e, nello specifico, stabiliva che i funzionari di fascia D progressivamente venissero spostati a scaglioni, in base alla funzione gerarchica ed anzianità di servizio da un Municipio all'altro e in altro settore di competenza;
- il piano di prevenzione della corruzione posto in atto è stato in seguito completamente rivisto per le sentenze dei giudici del lavoro, a seguito dei ricorsi del personale rimosso e spostato dai loro incarichi;
- la norma prevedeva, infatti, che la rotazione avvenisse all'interno della Unità Operativa di competenza, da un ufficio all'altro, previa formazione e garantendo l'operatività dei reparti, attraverso anche periodi di affiancamento del personale;
- per la notte del 31 dicembre 2014 furono convocate assemblee da parte di CGIL CISL UIL E CSA OSPOL dalle 21 alle 24 e dalla mezzanotte alle 3 del primo per approfondire con il personale le decisioni assunte dall'Amministrazione capitolina;

- a questo proposito, fu interpellato il Garante sugli scioperi nei servizi pubblici che decise che tali assemblee potevano essere considerate una forma di elusione delle norme sugli scioperi e, pertanto, vi fu un richiamo al rischio di sanzioni in caso le OO.SS. non avessero revocato le assemblee;
- in seguito alla mancata adesione entro la data del 27 dicembre 2014 al servizio straordinario per il servizio del Capodanno 2014/15 del personale di Polizia locale in un numero considerato adeguato, si stabilì di ricorrere all'istituto della reperibilità;
- la vicenda dell'astensione dal lavoro dei dipendenti della Polizia locale di Roma Capitale per la notte di San Silvestro ha avuto ampio risalto sui principali media sia locali sia nazionali per un considerevole lasso di tempo;

Ritenuto che

- l'istituto della reperibilità, che trova la sua primaria regolamentazione nelle disposizioni contrattuali (art. 23 del CCNL 14 settembre 2000, come integrato dall' art. 11 del CCNL del 5.10. 2001), consente agli enti di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e lo svolgimento dei servizi alla collettività ad essi demandati in particolari casi che richiedano eventuali interventi urgenti o in presenza di necessità operative, non preventivamente programmabili con il ricorso alle ordinarie prestazioni di lavoro o anche con prestazioni straordinarie;
- con riferimento alla Polizia Locale, l'Amministrazione ha fatto ricorso a tale istituto per eventi non prevedibili, quali calamità naturali o eventi tragici, stragi o atti terroristici e può essere, inoltre, utilizzato anche a livello locale per eventi di natura circoscrizionale o intercircostrizionale;

Visto che

- un considerevole numero di dipendenti è stato assolto dal Tribunale ordinario dalle accuse ascritte in merito agli episodi della notte tra il 31 dicembre 2014 e il 1° gennaio 2015, anche in merito all'applicazione della procedura relativa all'istituto della reperibilità;
- il Tribunale di Roma ha dichiarato illegittima la delibera della Commissione di Garanzia dello sciopero che aveva sanzionato in modo duro tutti i sindacati per le vicende di che

trattasi, con conseguente annullamento, con riferimento alla Cisl FP di Roma Capitale Rieti e del Lazio, della sanzione che l'Autorità di Garanzia aveva comminato;

- suddetta multa, secondo la commissione d'inchiesta dell'Authority, era motivata dal fatto che «l'astensione degli agenti della Polizia municipale, formalmente imputata dagli interessati a malattia, permessi ex legge 104/1992 e legge 52/2000», fosse in realtà «una forma anomala di protesta, elusiva della disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali; uno sciopero mascherato, secondo l'Autorità, «riconducibile anche alla responsabilità delle stesse organizzazioni sindacali», che la sentenza ha smentito categoricamente.

Ritenuto opportuno

- acquisire informazioni in merito all'evoluzione della vicenda in premessa richiamata, anche alla luce delle pesanti ripercussioni che la medesima ha determinato sull'intero corpo della Polizia locale, quale esito soprattutto dell'insistente interesse dei media;
- per quanto espresso in narrativa;

SI INTERROGANO LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

come, alla luce delle sentenze emesse e richiamate in premessa, si intenda intervenire per riconoscere l'infondatezza delle accuse mosse agli appartenenti della Polizia Locale di Roma Capitale non presenti in servizio nella notte di San Silvestro 2014/15.

Roma, 20 novembre 2017.

Il Presidente

On. Stefano Fassina

